



PARROCCHIE DI PONTERANICA – RAMERA - ROSCIANO

TRACCIA PER IL NONO INCONTRO  
nei Centri di Preghiera nelle Famiglie

VENERDI' 13 giugno 2014

## LA PARABOLA DEI FIGLI PERDUTI

**Guida:** *Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

**Tutti:** *Amen!*

IL VESCOVO FRANCESCO

Mi piace immaginare la Chiesa come una casa. All'inizio era proprio così: la comunità dei cristiani non aveva luoghi propri, ma si riuniva nelle case: le case della chiesa. L'immagine della casa dice un approdo, una meta. In tempi in cui l'abbandono, la dispersione e la lontananza sono diffusi, il dono di una casa, da noi così fortemente percepito, offre sicurezza e pace.

**CANTO INIZIALE: Nella Chiesa del Signore (o un altro canto)**

**RIT. Nella Chiesa del Signore , tutti gli uomini verranno  
Se bussando alla sua porta, solo amore troveranno.**

Quando Pietro, gli Apostoli e i fedeli  
Vivevano la vera comunione,  
mettevano in comune i loro beni  
e non v'era fra loro distinzione.

E nessuno soffriva umiliazione,  
ma secondo il bisogno di ciascuno  
compivano una giusta divisione  
perché non fosse povero nessuno.

Spezzando il pane nelle loro case  
esempio davan di fraternità,  
lodando insieme Dio per queste cose  
godendo stima in tutta la città.

E noi che sentiamo la Chiesa viva  
Desideriamo con ardente impegno  
Riprendere la strada primitiva  
Secondo l'evangelico disegno.

*Le madri e le spose recitano a voce alta la preghiera di Benedizione della luce per accogliere la presenza di Cristo in mezzo alla comunità dei fedeli/famiglia riunita gioiosamente nel suo nome. (Si accende la candela)*

Benedetto sei tu Signore Dio dell'universo, che per mezzo di Gesù Cristo, ci hai comunicato la fiamma viva della tua Gloria. Fa che questo tempo di fraternità gioiosa, accenda in noi e nei nostri cari, il desiderio del cielo e ci guidi rinnovati nello spirito, alla festa dello splendore eterno.

*Tutti rispondono: AMEN !*

**Guida:** Invochiamo ora lo Spirito Santo, affinché predisponga i nostri cuori e le nostre menti all'ascolto attento della Parola del Signore.

**CANTO:** **Vieni, vieni Spirito d'amore ad insegnar le cose di Dio,  
vieni, vieni Spirito di Pace, a suggerir le cose che Lui ha detto a noi**

## **ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO**

### **Dal Vangelo di LUCA (15, 11-32)**

[11]Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. [12]Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. [13]Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. [14]Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. [15]Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. [16]Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. [17]Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! [18]Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; [19]non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. [20]Partì e si incamminò verso suo padre.

Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. [21]Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. [22]Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. [23]Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, [24]perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

[25]Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; [26]chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. [27]Il servo gli rispose: E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. [28]Egli si arrabiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. [29]Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito

un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. [30]Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. [31]Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; [32]ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

## DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

1. **Questo Padre non tiene in nessun conto tradizioni e leggi, è mosso solo dall'amore. La vera conversione non è il rispetto delle regole, anche religiose, ma un amore smisurato. Ho già scoperto di essere amato di questo amore?**
2. **Due figli, uno spendaccione, l'altro rigoroso 'duro-e-puro' che alla fine fa di tuttata la sua rettitudine un'arma contro il fratello; quanta violenza in una frase come: "ora che questo tuo figlio (non dice 'fratello') che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui (e non per me, al quale anzi non hai mai dato un agnellino) hai ammazzato il vitello grasso" (Lc 15,30). Perché non è sereno questo figlio?**
3. **Come concluderesti tu la storia: entra o non entra alla festa il fratello maggiore? Cosa significa questo finale?**

## PREGHIAMO INSIEME

**Guida:** Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, rivolgiamo ora al Signore, le nostre preghiere e invocazioni, per noi che siamo qui questa sera, per le nostre famiglie e i nostri cari, per i parenti, gli amici e tutti coloro che portiamo nel cuore.

Risponderemo: **ASCOLTACI O SIGNORE**

1. Facciamo fatica a perdonare e a trovare la strada della riconciliazione, dimenticando il male ricevuto. Tu che sei sempre disposto ad accoglierci, non permettere che continuiamo a coltivare risentimenti e asti antichi. Donaci il coraggio di fare il primo passo verso il fratello o la sorella che ci hanno fatto del male. Preghiamo.
2. La misericordia raggiunge luoghi impensati e anche un saluto o un semplice scambio di auguri riporta la dolcezza nell'esistenza di tante persone isolate. Moltiplica il numero di coloro che fanno brillare la compassione anche là dove sembra regnare solo la violenza o il sopruso. Preghiamo.
3. A quanti hanno sbagliato nella vita e hanno tradito la fiducia dei parenti e degli amici dona un pentimento sincero per il male commesso. Metti accanto a loro persone piene di compassione, che li aiutino a ricostruire la loro esistenza nell'onestà e nella fedeltà. Preghiamo.

(preghiere spontanee)

**Guida:** Ora, tenendoci per mano, recitiamo insieme la preghiera del Padre Nostro e a seguire chiederemo insieme al Signore di benedirci con la preghiera di benedizione delle Famiglie

### **Recita del Padre Nostro**

Preghiera di benedizione della “Famiglia”

**INSIEME:** Sii benedetto Dio dell’universo, Padre del nostro Signore Gesù, che dimorò a Nazareth con la sua famiglia, rimani sempre con noi, difendi le nostre famiglie da ogni male e concedici di essere un cuor solo e un’anima sola.

*Tutti rispondono: AMEN !*

### **CANTO: MENTRE TRASCORRE LA VITA (o un altro canto)**

Mentre trascorre la vita,  
solo tu non sei mai:  
santa Maria del cammino  
sempre sarà con te.

**Vieni o Madre in mezzo a noi,  
vieni, Maria quaggiù.  
Cammineremo insieme a te  
verso la libertà.**

Quando qualcuno ti dice:  
"Nulla mai cambierà",  
lotta per un mondo nuovo,  
lotta per la verità!

Lungo la strada la gente,  
chiusa in se stessa va;  
offri per primo la mano  
a chi è vicino a te.

Quando ti senti ormai stanco  
e sembra inutile andar,  
tu vai tracciando un cammino:  
un altro ti seguirà.